

IL LITTO

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65; Semestre L. 33; Trimestre L. 17 - Estero: anno L. 150 - Sem. L. 78 - Trim. L. 40
 REDAZIONE: Via Poeti, 7 - Tel. 32-01 - AMMINISTR.: Via Poeti, 7 - Tel. 16-16

QUOTIDIANO
 Fondatore LEANI

IL TRIONFO DELL'INDUSTRIA E DEI PILOTI D'ITALIA

Campari riafferma la sua eccelsa classe vincendo su Alfa

Un'altra affermazione della O. M. e la terza vittoria della Lancia nella
 Alla Chrysler la maggior cilindrata - La grande e sfortunata prova de

La classifica generale

1. **CAMPARI-RAMPONI** su Alfa Romeo - Dunlop, in ore 18,4'25", alla media di Km. 89,688. - Primo assoluto e primo della cat. 2000. (nuovo record).
2. **Morandi - Rosa** su O. M. - Dunlop, in ore 18,14'14", alla media di Km. 88,882.
3. **Varzi - Colombo** su Alfa Romeo - Dunlop, in ore 18,16'14", alla media di Km. 88,621.
4. **Strazza - Varallo** su Lancia - Pirelli, in ore 18,17'41" alla media di Km. 88,604. Primo assoluto della cat. 3000 (nuovo record).
5. **Gherzi - Guerrini** su O. M. - Dunlop, in ore 18,55'8".
6. **Minoia - Marinoni** su Alfa Romeo - Dunlop, in ore 19,1'44".
7. **Natali - Zampieri** su Alfa Romeo, Dunlop, in ore 19,4'37".
8. **Carraroli-Munaron**, su Alfa Romeo, in ore 19,7'42".
9. **Cortese-Guatta**, su Alfa Romeo, in ore 19,16'47".
10. **Bomiglia-Pintacuda**, su Alfa Romeo, in ore 19,17'17".
11. **Scarfotti-Lasagna**, su Lancia, in ore 19,20'59".
12. **Nuvolari-Serboli**, su O. M., in ore 19,42".
13. **Pirola-Guidotti**, su Alfa Romeo in ore 19,40'36", alla media di Km. 82,381. - Primo della categ. 1500.
14. **Gismondi - Valsania**, su Lancia, in ore 19,43'37" due quinti.
15. **Peretti - Fumagalli**, su Alfa Romeo, in ore 20,36'16".
16. **Foresti - Coffani**, su O. M., in ore 20,36'16".
17. **Scampini-Bogani**, su Alfa Romeo, in ore 20,45'56".
18. **Negrone - Sozzi**, su Alfa Romeo, in ore 21,31'59".
19. **Cip - Trucco**, su Lancia, in ore 21,57'17".
20. **Muro (15.a Legione) - Beltrametti**, su O. M., in ore 21,57'53".
21. **Peverelli - Dell'Orto**, su Alfa Romeo, in ore 22,33'34", alla media di Km. 71,335. - Primo della categ. 5000.
22. **Leonardi - Barbieri**, su Chrysler, in ore 22,43'25".
23. **Francesconi-Vaiarini**, su O. M., in ore 22,48'11".
24. **Richetti - Ferluga**, su Bugatti, in ore 23,20'59".

Classe 2000 cmc.

1. **CAMPARI - RAMPONI**, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 7,11'25", in ore 18,4'25", alla media di Km. 89,688. - *Primo assoluto.*
2. **Morandi - Rosa**, su O. M. - Dunlop alle ore 7,43'14", in ore 18,14'14", alla media di Km. 88,882.
3. **Varzi - Colombo**, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 7,57'14" 2 quinti, in ore 18,16'14" 2 quinti, alla media di Km. 88,721.
4. **Minoia - Marinoni** su Alfa Romeo Dunlop, alle 8,12'44", in ore 19,1'44".
5. **Natali - Zampieri**, su Alfa Romeo, Dunlop, alle 8,10'37" in ore 19,
6. **Carraroli - Munaron**, su Alfa Romeo, alle 8,28'42", in ore 19,7'42".
7. **Cortese - Guatta**, su Alfa Romeo, alle 9,24'47", in ore 19,16'47".
8. **Bomiglia - Pintacuda**, su Alfa Romeo, alle 9,27'17", in ore 19,17'17".
9. **Nuvolari - Serboli**, su O. M.; Dunlop, alle 9,33'2", in ore 19,40'2".
10. **Foresti - Coffani**, su O. M., alle 10,28'20", in ore 20,45'20".
11. **Muro - Beltrametti**, su O. M., alle 11,5'53", in ore 21,57'53".
12. **Peverelli - Dell'Orto**, su Alfa Romeo, alle 12,38'34" in ore 22,33'34".
12. **Klinger - Guglielmini**, su O. M., alle 15,16'51", in ore 25,25'51".

Classe 3000 cmc.

1. **STRAZZA - VARALLO**, su Lancia alle 8,4'41", in ore 18,17'41", alla media di Km. 88,604.
2. **Gherzi - Guerrieri**, su O. M., alle 8,49'8" in ore 18,55'8", alla media di Km. 85,681.
3. **Scarfotti - Lasagni**, su Lancia, alle 9,18'58", in ore 19,20'59".
4. **Gismondi - Valsania**, su Lancia, alle 8,52'37", in ore 19,43'37" 2 q.

5. **Cip - Trucco**, su Lancia, alle 11,48'17", in ore 21,57'17".
6. **Francesconi - Vaiarini**, su O. M., alle 12,14'11", in ore 22,48'11".
7. **Richetti - Ferluga**, su Bugatti, alle 12,42'59", in ore 23,20'59".
8. **Ambrosini - Dusio**, su Fiat 521, alle 12,51'12", in ore 23,39'12".
9. **Mimi Aylmer - Secondi**, su Lancia, alle 14,16'39", in ore 24,51'39".
10. **Facchetti - Maffezzoni**, su Fiat 521, alle 14,55'2" 2 quinti, in ore 25,42'2" 2 quinti.
11. **"Frate Ignoto"**, su Lancia, alle 18,6'8" 2 quinti, in ore 28,50'8" 2 quinti.

Classe 5000 cmc.

1. **LEONARDI - BARBIERI** su Chrysler, alle ore 11,46'26", in ore 22,43'25", alla media di Km. 71,335.
2. **Artelli - Maturi**, su Alfa Romeo, alle 15,49'26", in ore 25,49'26" alla media di Km. 62,771.
3. **Peretti - Luchini**, su Buick, alle 18,42'26", in ore 28,30'26".

Assegnazione dei premi

Premio della Legione - A Muro, della 15.a Legione.

Coppa Brescia (Lupa in bronzo) alla Casa Alfa Romeo, con la squadra Campari, Minoia e Pirola.

Coppa Turati. - Alla Casa Alfa Romeo, con la squadra Campari, Varzi, Minoia.

Coppa del Duce. - A Campari. **Medaglia d'oro del Re**. - A Campari. **Medaglia d'oro del Sindacato corridori**. - A Borzacchini.

Coppa Città di Rimini, per il tratto più veloce Brescia-Rimini, a Campari. Domani mattina verrà fatta la verifica delle macchine arrivate.

Il trionfo che si rinnova



Ancora una volta la Coppa delle Mille Miglia, la più grande competizione automobilistica internazionale annovera, ha raccolto quel successo che

non facciamo difetto, non la passione, i mezzi, la competenza, la capacità, ma, addirittura, la volontà di superare i già grandi successi passati.

Dicemmo, al momento della presentazione alle folle sportive d'Italia della terza Coppa delle Mille Miglia.

La part

La Coppa delle Mille Miglia è una tradizione della quale non avrebbero a meno: in un anno di pioggia e in un altro di sole, l'altro anno all'arrivo si terrottamente per pare si'anno la pioggia è ce za. Ha cominciato l'alba ed ha finito su pieno. Ma, intendiamola da niente, un vero cupante, con un cielo paura, che pareva vol gravare sui corridori, tutta la numerosissima que, a mezzogiorno, in to in soccorso e al rziare le partenze dell'acqua dal cielo non

Faliese ingiustizia ve ti delle piccole cilindri sono partiti allegramente come tanti pulcini.

Il quadro della partantun macchine (tantite sulle 108 iscritte cifra anche se inferiora quella registrata p Coppa che vide 84 vet via) ha avuto così du ciamo pure, due color per le vetture piccole gia scrosciante e la lontana, riparata alla alberi del Viale Rebu porte delle case; uno finire il cielo era qu sole splendeva) per le classi superiori, verso so i piloti delle qual la curiosità generale.

Bisogna dire che la brecciana sente com questa sua magnifica Alle dieci di mattina recchie persone in att no che le ore passavan pre più s'andò infit giorno tutto il

ORIALE

SPORTIVO
ANDRO ARPINATI

INSERZIONI: Tariffa: L. 3 il mm - Picc. pubblicità L. 0,60 per parola, minimo L. 6
Rivolgersi: Uff. pubbl. *Il Littoriale*, Via Poeti, 7 - Tel. 16-16; 32-01
UN NUMERO CENTESIMI 25

IA NELLA PIU' GRANDE PROVA AUTOMOBILISTICA SU STRADA

Alfa Romeo per la seconda volta la Coppa 1000 Miglia

nella classe 3000 - Il bolognese Tamburi porta alla vittoria la Fiat 509
a della Maserati - Crollo di records e pieno successo d'organizzazione

partenza

BRESCIA 13

le Mille Miglia ha della quale tutti fa- la rituale «pruzzata partenza o in arrivo. l'arrivo piovve inin- er parecchie ore. Que- è caduta in partene- ciata ch'era appena into sul mezzogiorno ndiamoci: mica plog- n vero rovescio preoccupato cielo nero da far- va volesse scendere a ridori, sulla gara e su- sissima folla. Comun- orno, il vento è venu- e al momento d'ini- ze dei grossi calibri non ne cadeva più. zia verso i disereda- cilindrato, che se ne egramente già bagna- ulcini.

la partenza delle ot- (tante ne sono par- scritte ed è una bella inferiore leggermente arata per la seconda 84 vetture prendere il osi due aspetti e, di- e colori. Uno grigio piccole, sotto la plog- e la folla un poco alla meglio sotto gli Rebuffone e sotto le ; uno più vivace (sul ra quasi sereno e il per le macchine delle verso le quali e ver- quali si appuntava erale.

che la folla sportiva o come nessun'altra gnifica competizione. ttina c'erano già pa- in attesa; e, man ma- assavano, la calca sem- affittendo. A mezzo il viale era una

Campari si riserva e sorride. Non dà, come l'anno scorso appuntamento, per le sette di domani; ma è certo che non tarderà di molto! Ecco Muro della XV Legione, con la O. M., poi Gismondi della équipe Lancia. Poi Negroni e quindi Minoia. Nando è fiducioso. Farà certo grandi cose. Non dice nulla, ma traspare in lui la più ferma decisione d'impegnarsi a fondo. Segue Ambrosini con un elegantissimo Cabriolet rosso Fiat 521 ed è la volta di Maggi-Mazzotto su O. M. La folla non si tiene più. Invade il viale, vuole vedere i suoi campioni più cari! A Maggi e Mazzotti viene consegnato il seguente messaggio per S. E. Turati:

« L'A. C. di Brescia, — a nome anche dei Concorrenti alla «III Coppa delle Mille Miglia» — saluta nella E. V. il potenziatore dello spirito sportivo d'Italia da cui si è espressa la inimitabile Gara, rassegna delle forze vive dell'automobilismo italiano.

Mentre le folle sportive vivono l'avvenimento che per la terza volta ripete e consacra con l'audacia dei Corridori la superiorità delle macchine italiane e le possibilità organizzative nazionali in Regime Fascista, l'A. C. di Brescia, a mezzo del suo Presidente conte Franco Mazzotti e del vicepresidente conte Aymo Maggi, vuole recare devoto omaggio all'E. V. che la Grande Corsa Bresciana teneste a battesimo e alla quale faceste dono del Vostro interessamento, del Vostro patrocinio.

La nuova prova di disciplina che Voi, Eccellenza, attendete da noi e da tutti è una realtà: Voi anche quest'anno potrete riferire al Duce il nuovo successo dell'automobilismo Italoiano nella prova Nazionale per eccellenza, temprando le nostre forze sportive, debella l'esotismo automobilistico, forma di umiliazione individuale e collettiva, accettazione supina di un modo di essere dettato da altri.

V'è in tutti noi, — organizzatori, case, corridori e pubblico — «la coscienza del dovere, l'orgoglio del nostro rinnovato spirito di razza ed una severa disciplina dei mezzi e della forma».

La «Coppa delle Mille Miglia» che ci ha abituati al miracolo accelera di anno in anno il ritmo delle sue conquiste: figlia del Fascismo, la classica gara si potenzia di crescenti trionfi del Fascismo.

Voi, Eccellenza — che di questa manifestazione foste fin dal suo sorgere e contro tutti i timidi il più fervido sostenitore — vogliate accogliere l'omaggio che organizzatori e gareggianti presentano all'Artefice e all'Animatore d'ogni grande ed utile battaglia.

Per l'Italia; per il Duce: Alalà».

Quando la rossa O. M. s'invola, è un grido solo. Dopo Maggi, parte Brilli, il terzo «cannone» dell'Alfa. Brilli Peri è nervoso, non parla e non tira nemmeno un moccio. La folla

applaudiva a lungo al campione. Poi è la volta di S. E. Mercanti con Lancia Lambda berlina, vestito di nero come se partisse per una passeggiata; Benini, Bacchilega di Faenza, Carzaroli, Ricchetti, Antolini, Mimy Aylmer su Lancia Lambda berlina ammiratissima; la coppia bresciana Francesconi-Vaiarni su O. M., Giacosa, Morandi-Rosa, gli alferi della O. M., Ioraghi e via via gli altri. Cioè Foresti-Coffani su O. M. e il caposquadra della Lancia: Strazza, uno dei favoriti della gara. Poi è la volta di un terzetto formidabile: Arcangeli, Nuvolari e Ghersi, che partono tutti e tre su O. M. a un minuto l'uno dall'altro. Il caso ha riunito i tre «assi» della motocicletta. C'è da prevedere la lotta a fondo che uscirà dal fortuito avvicinamento! Arcangeli però soffre ad un occhio e si lamenta. Seguono, quindi, gli altri: la Baronessa D'Avanzo con l'Alfa 1750, guidatrice e macchina ammiratissime, e gli ultimi della lunga fila. Chiude la marcia il console Tarabusi di Como su Alfa 1500.

Il primo atto è chiuso. C'è un poco di malinconia in coloro che restano, mentre sulle strade della terza Coppa gli uomini e le macchine hanno iniziato la grande battaglia. Comincia da allora la lunga snervante attesa delle segnalazioni dalle città raggiunte. La III Coppa delle Mille Miglia promette emozioni quali mai forse altra gara ne offri.

Dalla vertiginosa volata della Maserati alla superba vittoria dell'Alfa Romeo

BRESCIA, 14

Giuseppe Campari e Alfa Romeo incidono, per la seconda volta, il loro nome nel libro d'oro della Coppa del-

te, con temperature sempre variate e sempre incostanti. Tuttavia, nell'innalzare alla dovuta altezza questo nuovo trionfo di una macchina vera-

lor d'episodio e cede un poco davanti alla legge che vuole vincitore in una gara per automobili non chi sa e può osare di più, ma chi sa e può, in ogni

- 23,39'13".
26. Tamburi-Ricciari, su Fiat 509, Pirelli, in ore 24,13'22", alla media di Km. 66,920. - Primo della cat. 1100.
 27. Bucci-Cingolani, su Fiat 509 - Pirelli, in ore 24,21'19".
 28. Apollonio-Gagliardini, su Fiat 509, in ore 24,34'31".
 29. Aylmer-Secondi, su Lancia, in ore 24,51'39".
 30. Ferrarin-Monti, su Fiat 509, in ore 25,13'7" 2 quinti.
 31. Klinger-Guglielmini, su O. M., in ore 25,25'51" 2 quinti.
 32. Facchetti - Maffezzoni, su Fiat 521, in ore 25,42'2" e 2 quinti.
 33. Zanelli - Annunziati, su Fiat 509, Pirelli, in ore 25,42'59".
 34. Artelli-Maturi, su Alfa Romeo, in ore 25,49'26".
 35. Lecchini-Valgiusti, su Fiat 509, in ore 27,39'44".
 36. De Martis-Tucci, su Fiat 509, in ore 28,13'13".
 37. Peretti-Luchini, su Buick, in ore 28,30'26".
 38. « Frate Ignoto », su Lancia, in ore 28,50'8" e 2 quinti.
 39. Tibida-Suiveri, su Derby, in ore 30,20'39".
 40. Ratti-Bolognesi, su Fiat 509, in ore 30,50'21".
 41. Tinarelli-Marinoni, su Peugeot, in ore 30,58'5".
 42. Dugnani-Casellato, su Fiat 509, in ore 32,15'34".

La classifica per classi

Classe 1100 cmc.

1. **TAMBURI-RICCIARI**, su Fiat 509 - Pirelli, alle 12,10'22", in ore 24,13'22", alla media di Km. 66,920.
2. **Bucci-Cingolani**, su Fiat 509, Pirelli, alle 11,13'19", in ore 24,21'12", alla media di Km. 66,556.
3. **Apollonio-Gagliardini**, su Fiat 509, alle 12,58'34", in ore 24,34'31".
4. **Ferrarin - Monti**, su Fiat 509, alle 13,19'7" 2 quinti, in ore 25,13'7" 2 quinti.
5. **Zanelli-Annunziati**, su Fiat 509 - Pirelli, alle 12,48'59", in ore 25,42'59".
6. **Lecchini-Valgiusti**, su Fiat 509, alle 15,51'44", in ore 27,39'44".
7. **De Martis-Tucci**, su Fiat 509, alle 16,21'13", in ore 28,13'13".
8. **Tibida-Suiveri**, su Derby, alle 17,14'39", in ore 30,20'39".
9. **Ratti-Bolognesi**, su Fiat 509, alle 18,5'21", in ore 30,50'21".
10. **Tinarelli-Marinoni**, su Peugeot, alle 18,22'52", in ore 30,58'5".
11. **Dugnani-Casellato**, su Fiat 509, alle 19,33'34", in ore 32,15'34".

Classe 1500 cmc.

1. **PIROLA - GUIDOTTI**, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 9,24'36" 2 quinti, in ore 19,40'36" 2 quinti, alla media di Km. 82,381.
2. **Peretta - Fumagalli**, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 10,37'16" 2 q., in ore 20,36'16" 2 quinti, alla media di Km. 78,672.
3. **Scampini - Bogani**, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 10,24'57", in ore 20,45'57".
4. **Negrone - Sozzi**, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 10,41'59", in ore 21,31'59".

vano e avevano che per la grande gara bresciana, al suo terzo anno di vita, non erano necessarie né una presentazione né una elencazione dei motivi tecnici, sportivi, propagandistici, che la accompagnano. Non andavamo errati, allora, come non sbaglieremo, oggi, non insistendo sulla portata di questa gara, che ha sì vasti e concreti richiami nel campo dello sport, dell'industria, dell'attività e della disciplina nazionale.



CAMPARI

de di trenta Province d'Italia le macchine più veloci e i campioni più abili e più audaci del nostro sport dell'automobile, oggi, davanti, alla realtà e al superiore successo di sport e di organizzazione raggiunto dalla terza Coppa delle Mille Miglia non sappiamo e non possiamo tacere il nostro compiacimento e la nostra gioia di sportivi, di automobilisti e di Italiani.

Diceva il messaggio che gli organizzatori di Brescia hanno indirizzato a S. E. Turati; la nuova prova di disciplina che Voi Eccellenza attendete da noi e da tutti è una realtà; Voi anche quest'anno potrete riferire al Duce il nuovo successo dell'automobilismo italiano nella prova nazionale per eccellenza. Questa sicurezza nelle proprie forze davanti al fatto compiuto, appare qualcosa di più e di meglio di una orgogliosa sicurezza su se stessi. E' un poco come il simbolo di una volontà superiore, l'espressione di una potenza che va oltre le possibilità e i limiti del comune. Perché, come occorre all'epoca del primo progetto una dose superiore di audacia sportiva nel lanciare una manifestazione tanto complessa, così all'atto della terza realizzazione quando le difficoltà si rinnovano forse maggiori, occorre

Miglia che per la grande gara bresciana, al suo terzo anno di vita, non erano necessarie né una presentazione né una elencazione dei motivi tecnici, sportivi, propagandistici, che la accompagnano. Non andavamo errati, allora, come non sbaglieremo, oggi, non insistendo sulla portata di questa gara, che ha sì vasti e concreti richiami nel campo dello sport, dell'industria, dell'attività e della disciplina nazionale.

E non sbaglieremo ancora se, invece di insistere su queste cose che tratteremo in sede di commento alla manifestazione, ci rallegheremo del nuovo trionfo organizzativo raggiunto dall'Automobile Club di Brescia, ora e sempre all'avanguardia e benemerito dello sport nazionale; se ci rallegheremo per questo trionfo che inquadra la più grande vittoria dell'industria italiana, la quale non avendo avversari da battere, in questa terza Coppa ha battuto si può dire se stessa migliorando non di minuti, ma di ore quei records che noi per primi l'altro anno segnalammo come miracoli di macchine meravigliose e di uomini dall'audacia e dalla abilita insuperabili.

Che dire della nuova vittoria dell'Alfa Romeo e della vertiginosa galoppata da Brescia a Roma della Maserati, della superba volontà di lotta e di vittoria di tutti i campioni in gara? Nulla che sappia o possa apparire la lode formale, il vuoto delle parole di rito, la retorica degli incensamenti.

Onoriamo, piuttosto, questi campioni e questi organizzatori che permettono queste vittorie; e accomuniamoli a tutti coloro che collaborarono e permisero il raggiungimento della più alta vetta. I tecnici, cioè, che crearono le macchine meravigliose, le maestranze operose, tutti, infine, coloro che prepararono, ciascuno nell'ambito delle sue forze e delle sue possibilità, la grande giornata delle Mille Miglia 1929. Perché come in tutte le battaglie combattute e vinte per le fortune dello sport nazionale, si possono trovare motivi d'alto compiacimento, così in questa, che è anche una dimostrazione di potenza, di disciplina e di audacia, insieme, è un poco il nostro orgoglio di sportivi e di italiani che si sente toccato e lusingato come non mai.

Non fosse altro che per questo l'Automobile Club di Brescia merita in pieno la riconoscenza degli sportivi d'Italia per un successo che si rinnova e si fa ognora più completo e più alto.

CORRADO FILIPPINI

disciplinati, attenti agli di grida d'inviva. Specie per i e per quelli cui Br le difese dello sport sua gloriosa industria.

Alle undici precise cronometrista Mastura ha aperto la Firenze con Fiat capote alzata. Stagnani, Segretario I e onnipresente Remima della grande do a partire è Salmson, il favorito di classe. Hanno fa di Bologna, impaqua e di tre in Manzoni, Dugnani Brescia che correva XV Legione, poi moni con la piccola piccola da far teme do a cadere la pioggia d'acqua e tra mobile vasca da undici (al secolo T ha il pilota con E' nulla, dice il co sono il solo che no rompermi una gar cora Rivola, Zecchi lomba, Savelli, Apo le 12,27' Savelli. Ma tro favorito della l indisposizione. P Fagioli c'era del c avrebbe guadagnat

Mezz'ora di intertamente, la folla tor alle 13, quando pre pia fratelli Alessar il viale Rebuffone è tatori.

Manca tutta la equo potendo presentarsi vetture iscritte p tempo, ha preferito lotta ad armi non p l'Italia parteciperà lia e, si dice, anch rior.

Le partenze si su con un solo minuto tonno, Sorrentino (I e Barbieri (Crysler) rati 2000 sulla quale e Maserati Ernesto. vettura ha notevol toria. La folla guan zione, ed è larga d quella stessa ora il l logna farà il suo b macchina e per il p chino, saldi difensori bligo dover contare di Macchini ed ecoponi, la coppia vir conda Coppa con la Romeo 1750. Equipa di prim'ordine; forse la vittoria. E' al v

Il mondo sportivo preferisce

DISCHI - GIAVELLOTTI - SCARPETTE e SCI

FINLANDESI

M
A
R
C
A
D
I



...nostri, prod...
...campioni più not...
...aveva affidato...
...cittadino e della...
...stria.

...se, agli ordini del...
...sara, la prima vet...
...marcia. Rossi di...
...509 con tanto di...
...arter Clemente Du...
...Federale di Brescia...
...nzo Castagneto, l'a...
...e contesa. Il seco...
...ato Fagioli con la...
...to per la vittoria...
...atto seguito Zanelli...
...assibile sotto l'ac...
...tre minuti Bucci...
...ni e Gesellato di...
...vano in difesa della...
...Tinarelli e Mar...
...ola Peugeot, tanto...
...ere che continuan...
...ggia si potesse riem...
...rasformarsi in una...
...bagno. Il numero...
...Tibidà di Perugia)...
...tanto di stampella...
...corridore: fra tanti...
...non abbia timore di...
...amba! Ed ecco an...
...chino, Ferrarin, P...
...pollonio e ultimo al...
...lanca Biondetti, l'al...
...1100, ritiratosi per...
...Peccato: fra lui e...
...caldo e la lotta ne...
...ato un tanto.

...intervallo. Spiove len...
...torna a farsi sotto e...
...rende il via la cop...
...sandrini su Lancia, ...
...e è gremito di spet...

...equipe Itala, che non...
...rsi con tutte e tre le...
...per mancanza di...
...to astenersi da una...
...a pari. In compenso...
...à al Giro di Sici...
...che alla Targa Flo...

...suscitano rapide...
...to di intervallo. Par...
... (Lancia), Leonardi...
...er) e poi la Mase...
...ale sono Borzacchini...
...sto. La velocissima...
...voli chances di vit...
...uarda con ammira...
...a di incitamento. A...
...il buon Alfieri a Bo...
...bravo tifo; per la...
...il fratello e Borzac...
...sori sui quali è d'ob...
...ere. Segue la Bugatti...
...ecco Campari-Ram...
...vincitrice della se...
...la nuovissima Alfa...
...ipaggio e macchina...
...rse i predestinati al...
...volante Ramponi:

Non senza avanza e sostenuta fiera battaglia, non sempre primi lungo tutti i millesettecento chilometri, ma valorosi, degnissimi, superbi trionfatori ugualmente.

In campo automobilistico, come in ogni altra forma di attività sportiva, le vittorie sudate, quelle che si raggiungono non per inferiorità d'avversari, ma per forza e potenza, dopo lotta aspra ed alterna, sono le vittorie più belle.

E' il caso di Campari e dell'Alfa Romeo in questa meravigliosa terza Coppa delle Mille Miglia, per la quale si sono impegnati grandi campioni e macchine perfette; e nella quale sono caduti, uno ad uno tutti i records più significativi. Quello assoluto e parecchi di classe; quello della combattività, dell'incertezza, della passionalità ed anche, diciamo pure, degli incidenti di strada.

La terza Coppa delle Mille Miglia rimarrà a lungo nella nostra memoria di spettatori attenti e di appassionati. Vi rimarrà per la superba impresa del vincitore e di coloro che l'elencò d'arrivo ricorda i suoi fieri avversari; e per la magnifica, sfortunata, ma splendente dimostrazione offerta da una coppia di baldi campioni e da una macchina, che la sorte arcigna ha levato di mezzo quando ancora tutto faceva credere e sperare in suo favore.

La vittoria dell'Alfa è di quelle che non si discutono. Parlano le cifre per noi dicono la regolarità spettacolosa della marcia del vincitore, la freschezza del pilota all'arrivo, la magnifica condizione della vettura, che pure aveva negli organi il tormento di diciotto ore di marcia a pieno motore su tutte le strade, sotto la pioggia e nella polvere, di giorno e di not-

le infinite, inesauribili risorse, non si può lasciare in un canto, come un vinto inglorioso, quello che fu l'avversario irraggiungibile per oltre un terzo della gara; quello che è stato l'avversario capace di compiere, dopo quella del vincitore, l'impresa più bella e più ricca di valore tecnico e sportivo. Diciamo di Borzacchini ed Ernesto Maserati, i piloti che sono andati da Brescia a Roma in meno di sei ore e mezza che da Brescia a Firenze, in una volata che rimarrà memorabile, tennero oltre cento di media.

Di due fasi distinte la terza «Coppa» ha vissuto. Di una prima, nella quale giganteggiano la Maserati 2000 ed i suoi due giovani grandi piloti; una seconda, nella quale sta, in primo piano, la vertiginosa e pur regolare marcia dell'Alfa 1750 di Campari, la ripresa di Minoia e della coppia Morandi-Rosa, difensori strenui, e non fortunati, della bresciana O.M.

La differenza che passa fra l'impresa di Borzacchini e quella di Campari ha deciso le sorti della combattutissima prova. E' la prima, l'impresa che pare miracolosa, tanto v'è in essa di poco comune: è, la seconda, una dimostrazione, leggermente inferiore di tono in una sua parte, ma più concreta e più positiva. Tanto più positiva e concreta, da portare uomini e macchine al traguardo finale, in un tempo semplicemente superbo e con un nuovo meritatissimo alloro di più.

Preso a sè la volata della Maserati 2000 da Brescia a Roma sta come la prova più significativa della terza «Coppa». Nel quadro generale della competizione, davanti a una Alfa leggermente in ritardo a Roma, ma che arriva a Brescia a novanta di media, pur non perdendo nulla della consistenza tecnica e sportiva, prende va-

sporre della propria potenza, della propria resistenza, della propria continua velocità.

Non si discute, perciò, la vittoria dell'Alfa, che è stata regolare, meritata e raggiunta in modo semplicemente superbo; ma non si può negare la grandezza dell'exploit della Maserati 2000, che fino al momento in cui è rimasta in gara, ha dominato da

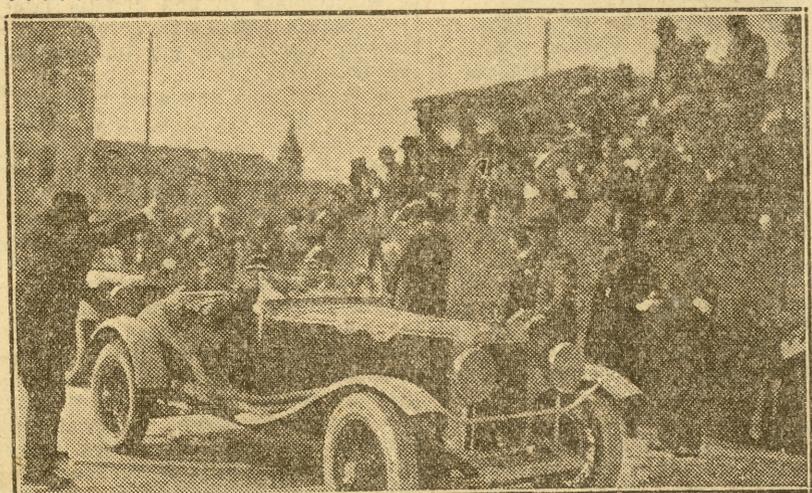


BORZACCHINI

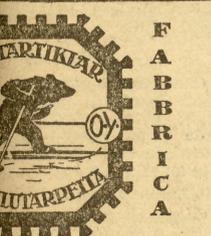
gran signora, lasciando un record che a lungo resisterà, anche agli assalti più fieri.

*

Dopo questo episodio, che ha dato un tono alla prima metà della gara e suscitata moltissima sorpresa in tutti coloro che non sapevano della effettiva potenza della macchina bolognese, la terza Coppa Mille Miglia ha vissuto per la lotta accanita che si sono dati, dietro Campari che fuggiva in testa ad andatura sostenutissima, gli altri concorrenti rimasti in gara dopo il controllo di Roma. Ritiratosi disgraziatamente Brilli Peri ancor prima di Firenze, e scomparsi subito Maggi e Mazzotti, coloro che potevano inquietare maggiormente il fuggente leader, apparivano Varzi, Bornigia, Strazza, Morandi, Ghersi, Foresti, lottanti strenuamente fra di loro a distanza di pochi minuti. Dal controllo di Roma in poi, la gara nelle posizioni immediatamente successive a quella di Campari subiva parecchi notevoli mutamenti. Innanzi tutto appariva in ritardo Minoia e ritardava anche Bornigia; poi si faceva sotto Strazza, che a Terni passava in 2.a posizione e Morandi incalzava terzo; Varzi retrocedeva e guadagnava terreno, invece, Foresti, seguito come una ombra da Arcangeli. Il gioco dei mutamenti di posizione, da controllo



Arcangeli e Nuvolari giungono insieme a Bologna (Foto Bendini - Lastre Cappelli)



Esposizione Palazzo Sport - MILANO - Stand 142
RAPPRESENTANTE
VERNER SJÖSTRÖM
VIA MOSÈ BIANCHI, 21 - MILANO - VIA MOSÈ BIANCHI, 21